

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 25; Semestre Lire 12; Trimestre Lire 6; Estero Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serio N. 40 — TELEFONE Redazione (intervenire) N. 340 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionsio esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

I provvedimenti razziali del Gran Consiglio assicurano la difesa dell'integrità nazionale

La carta statutaria della politica razziale

ROMA, 7 ottobre Commentando la dichiarazione del Gran Consiglio del Fascismo, il giornale d'italia dice che essa fissa la Carta statutaria della politica razzista delle razze, completando e precisando i primi provvedimenti già deliberati dal Consiglio dei Ministri del gennaio 1937 per i rapporti fra gli italiani e gli indigeni delle Colonie, e del settembre 1938 per il trattamento degli ebrei italiani e di quelli stranieri immigrati in Italia.

— prosegue il giornale — definisce con limpida lo spirito e le direttive pratiche di questa politica che è il logico coroamento della politica demografica del Regime. La dichiarazione è il risultato di una concezione attivista della razza italiana e dei suoi immortali valori quali furono riconosciuti dal Duce in tutta la sua azione politica dalla fase della vigilia e della preparazione fino a quella della cessione dell'Impero, è anche il risultato di un attento esame fondato sulla esperienza nazionali ed internazionali, non meno che su quelle scientifiche. È pure l'espressione di un intervento tempestivo determinato dalla crisi dell'Impero e dalle rivoluzioni interne ed esterne delle correnti che hanno accompagnato la politica della sua costituzione.

Si sono caratteri generali sono due: l'assenza di qualsiasi proposta persecutoria e la presenza di una intransigente volontà di preservare la razza italiana da qualsiasi durevole ed influente contagio di ogni natura delle altre razze per evitare la corruzione e la degenerazione delle sue tipiche virtù qualitative originarie fisiche, intellettuali e morali. La politica razziale fascista, inspirata e basata, per la progressiva azione massoniana, e con modello sulla Carta statutaria del Gran Consiglio, si definisce in quattro punti sostanziali.

Azzienda si accentua il rigore delle misure contro gli allentamenti al prestigio della razza nei territori dell'Impero, per evitare la sciagura produttiva del meticcio. Si accenna anche la difesa della purità della razza italiana contro la promiscuità dei contratti familiari, e quella del sangue dei discendenti con il divoto dei matrimoni dei cittadini italiani con elementi di razze non ariane, cominciando da quelle semitiche e semitiche.

Notevole è anche il terzo punto, che vicina i matrimoni fra gli italiani e stranieri di qualsiasi razza, anche ariana, per i funzionari dello Stato e le condizioni al consenso del Ministero dell'Interno per i privati cittadini. Questi incontri matrimoniali misti si sono spesso risolti nel cerchio della famiglia in scambi nazionali che non potevano restare senza perturbamento nello spirito e nelle attitudini dell'italiano.

Il quarto punto della Carta razzista porta le stesse precisazioni sugli ebrei. Va subito riconfermato che essi non importano alcuno spirito offensivo ed alcuna pratica persecutoria. Non si potrà dunque parlare di vittimismo ebraico. Va pure subito rilevato che, in questa politica razziale particolarmente rivolta al problema ebraico, l'Italia non si isola nella storia dei mondi, ma, come sempre, anticipa, soltanto i tempi della evoluzione nazionale. Il problema ebraico esiste in quasi tutti i paesi. Essi si è acutizzato nell'Italia fascista in conseguenza dell'antifascismo e del sovversivismo internazionale, che hanno avuto ed hanno al loro centro ispirazioni e finanziamenti ebraici, e, in conseguenza, dei favoriti riflessi che questi ostili correnti hanno trovato in molte zone della minoranza ebraica. Eliminati quindi gli ebrei stranieri, quelli nati in Italia sono ancora sui margini della Nazione Italiana in perfetta pace ma disarmati di tutte le armi materiali ed intellettive atte a minacciare le qualità di form del popolo italiano.

La prima azione radicale è stata esercitata nella scuola, sul terreno dove si gettano le seminte

della Internazionale così ricca di vicende recentissime e ancora aperte a nuovi sviluppi.

In questo momento il Gran Consiglio, radunato a Palazzo Venezia, continua ancora a discutere sotto la Presidenza del Duce.

Finché al momento di andare in macchina non ci è ancora pervenuto da Roma il comunicato sulle deliberazioni del Gran Consiglio.

L'elogio del Duce ai ricevitori dell'Ara Pacis

ROMA, 7 ottobre Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale il quale gli ha presentato il comune Giacomo Moretti, Sovrano d'industria di Roma e lo stesso che, sotto le cui direzioni hanno curato la ricostruzione della Città Patria. Assisteva alla presentazione il Direttore Generale dello Antichità o Bello Arti.

Il Duce ha ricevuto al dirigenti e agli operai il suo eleggo per l'ardua impresa archeologica che onora l'Italia fascista.

Il fedele Melino passato al Ministero della Cultura Popolare

ROMA, 7 ottobre Il fascista Luigi Melino, già Segretario Fedezionale di Belluno, resso a casa a disposizione del Segretario del Partito per assumere funzioni di carattere direttivo presso il Ministero della Cultura popolare.

Due di una statua al Foscolo, disposta che gli fossero inviati i gesti di questi bozzetti. Il Ministro ha scelto uno e fu dato allo scultore Bertoli l'incarico di eseguire la statua in marmo.

Il Duce ha stabilito che l'inaugurazione avverrà il 27 aprile 1939 XVII, giorno di inizio del Maggio Metropolitano ed ha designato il Ministro Bettati per l'erazione ufficiale.

Imminenti mutamenti nel governo romeno

BUCAREST, 7 ottobre In questi ambienti politici circola con insistenza la voce che do-

mano, o al più tardi lunedì, verrebbe effettuato un rimpasto dell'attuale compagine ministeriale. Alla Presidenza del Consiglio viene indicato il dott. Vaida Voivod, nazionalista e già capo di quel fronte romeno che svolgeva una politica di destra; fra i Ministri più rappresentativi dell'attuale: con pagine, quello degli Interni, Calinescu, nessunembra anche la vicepresidenza del Consiglio. Nella nuova formazione ministeriale entrerebbero, oltre agli elementi che già facevano parte di differenti partiti politici prima dello scioglimento di essi, anche alcuni elementi transilivani, in modo che il gabinetto così rimpastato avrebbe una linea più neocentrista di Unione nazionale con chiara tendenza verso la destra. Circola la voce che anche il Ministro degli Esteri cambierebbe di titolare, ma la linea politica resterebbe la stessa che, come è noto, è ispirata direttamente da Re Carol e che proprio negli ultimi tempi ha dimostrato di corrispondere in pieno allo esigenza degli interessi della Romania.

Il bilancio inglese in continue disavventure per le spese militari

LONDRA, 7 ottobre I dati statistici ufficiali pubblicati oggi dalla Teoria di Stato rivelano gli effetti del programma intensivo del riforma sulla situazione finanziaria. Alla fine del primo semestre dell'anno finanziario in corso, ossia al 30 settembre, il bilancio dello Stato registrava un disavvento di 160 milioni di sterline, mentre nel primo semestre dell'anno precedente finanziario il disavvento era stato di 94 milioni e mezzo di sterline. Si prevede che lo spese straordinarie fatte dallo Stato durante il periodo culminante della crisi internazionale della fine di settembre raggiungeranno almeno 60 milioni di sterline al disavvento preventivo per il secondo semestre dell'anno finanziario.

Il Re del Belgio a Parigi

PARIGHI, 7 ottobre Il Re del belgi arriverà Parigi nella mattina del 12 ottobre. Sarà accompagnato dal Conte della Fiandre e dal sig. Speek, Presidente del Consiglio.

Domani s'iniziano le trattative ungaro-cecoslovacche per la risoluzione delle rivendicazioni magiare

Polonia e Ungheria insistono per la contiguità territoriale

BUDAPEST, 7 ottobre (notte) Da fonte ufficiale viene comunicato:

Le trattative fra il Governo ungherese e quelle cecoslovacche saranno intitate il giorno dopo domenica alle ore 15, a Komarom. La delegazione ungherese sarà composta dal Ministro degli Esteri Károlyi, dal Ministro della Pubblica Istruzione, Csaba Teleki e Zsigmond.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso oggi una seduta in cui ha tracciato il tema delle prossime trattative ungheresi.

In diversi paesi, come per esempio a Nagyenyán, i reparti dell'esercito ceco sono stati sostituiti da formazioni di guardia della difesa nazionale rossa. Quasi clandestini organizzazioni ebraiche e comuniste «svolgono» propaganda contro l'Ungheria, denigrando le condizioni economiche dello Stato ungherese e tentando di convincere la popolazione magiare che un ritorno alla Madre Patria significherebbe per esse precipitare nella miseria.

Un Consiglio ungherese creato in Cecoslovacchia

BUDAPEST, 7 ottobre Con grande soddisfazione questi ambienti hanno appreso che si è costituito oggi in Cecoslovacchia il Consiglio nazionale ungherese presieduto dal Conte Giovanni Esterhazy, composto di tutti i capi magiare. Il Presidente del Consiglio nazionale ungherese Esterhazy ha parlato alla radio di Pozsony (Bratislava) in lingua ungherese, esprimendo la gratitudine dei magiare per i quattro uomini del Convegno di Monaco, sostenendo in tono ferme e deciso che gli ungheresi di Cecoslovacchia, circa un milione di anime, vogliono tornare al più presto in grembo alla Madre Patria. L'opinione pubblica ungherese attende ora una distensione della situazione e una rapida soluzione del problema magiare, tanto più che si apprende che oltre ai negoziati tra i due governi di Budapest e di Praga, anche il Consiglio nazionale ungherese ha il nuovo consiglio slovacco esaminando il problema della fissazione della nuova frontiera fra la Cecoslovacchia e l'Ungheria.

A proposito del Consiglio slovacco, corrano voci secondo cui in diverse località della Slovacchia sarebbe respinta l'idea della costituzione di uno stato dualistico tra ebrei e slovacchi propagata con la deliberazione presa ieri a Zsolna e si esigerebbe l'applicazione integrale del diritto di autodeterminazione, affinché tutto il popolo slovacco possa decidere da sé sulla propria sorte.

Il destino dei Cechi dipende da Budapest e Varsavia

VARSARIA, 7 ottobre Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dell'Educazione Nazionale S.E. il Professore, il Segretario Federale, il podestà di Firenze, S.E. Ojeti, il Senatore Giuseppe della Gherardesca, il Marchese Niccolò Azinori, i quali gli hanno riferito circa le onoranze a Ugo Foscolo.

Il 24 giugno 1811 i rossi di Ugo Foscolo entrarono solennemente nel Tempio di Santa Croce. L'Inghilterra aveva cordialmente accettato questo trasporto dal pietro cimitero di Chieswick, dove i morti giacevano dal 18 settembre 1827, essendo il Foscolo morto il 10 settembre a Turnham Green. Nel 1935 il Ministro De Vecchi di Val Chiesa, rispondendo ad una interrogazione di lunga portata, Vienne messo che il Monumento al poeta, sarebbe stato sollecitamente eretto con le "nuove" deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo sono messe in "banda" — come scrive "Star" — i matrimoni misti. Tutti i giornali sovietici con titoli spe-

ciali — il fatto che viene considerato un speciale trattamento in favore di quelli ebrei che hanno compiuto il proprio dovere verso la Patria, mentre speciali distinzioni.

Un improvvisa ripresa del terrore ceco sui magiare

I giornali della semirisarcita sono stati assaliti da soldati ebrei, malmenati e gettati in un fosso. In qualche località sono avvenuti conflitti sanguinosi tra la popolazione ungherese e la gendarmeria ceca.

Le truppe, sono stati assaliti da soldati ebrei, malmenati e gettati in un fosso. In qualche località sono avvenuti conflitti sanguinosi tra la popolazione ungherese e la gendarmeria ceca.

Una barriera che va abolita

VARSARIA, 7 ottobre (notte) In una nota manifestamente ispirata dal Ministro degli Esteri, l'Agenzia Ceská scrive che il Ministro Beck e il Conte Czaky, venuto a Varsavia con una missione speciale del Governo ungherese, hanno stabilito una intesa comune sulla necessità di realizzare all'interno dei limiti del territorio di Praga.

ai due popoli amico-polacco-magiaro — è opportuno che il diritto di autodeterminazione per le quali il popolo slovacco si è ora pronunciato, è quella dell'autonomia nel quadro dello Stato cecoslovacco.

Il nuovo Governo, presieduto dallo stesso Tiso, sarà composto dai seguenti quattro Ministri: Interno Ferdinand Duransky, appartenente al partito popolare slovacco; Pubbl. Istruzione Matúš Černák, appartenente al partito popolare slovacco; Economia Teplansky, appartenente al partito agrario slovacco; Finanza Zatko, ingegnere agrario slovacco.

Tutti costoro fanno parte del Governo centrale ceco di Praga.

Gli archivi del Comintera trasportati da Praga a Mosca

VARSARIA, 7 ottobre I giornali polacchi ricevono da Praga, che per ordine della Direzione centrale del Comintera, tutti gli archivi dell'ufficio del Comintera per l'Europa centrale che si trovavano a Praga, sono stati trasportati a Mosca in aereo.

I franco-russi in allarme per i piani politici del Duce

La continuità territoriale Roma-Budapest-Varsavia e i nuovi rapporti dell'Italia con Praga

PARIGI, 7 ottobre. I circa 100 franco-russi partecipanti non nascondono il loro profondo ed in volento malumore per le notizie che affluiscono dalla Cecoslovacchia e particolarmente, per quelle concernenti la nuova zona di occupazione tedesca diimitata dalla conferenza dei Ambasciatori e per quello riferimenti al movimento autonomista sovietico. Essi lanciano stridenti grida di allarme, sottolineando che il nuovo autonomismo polacco si presenta sempre più a netto carattere antideocratico e antibolscevico, tale, cioè da capovolgere la situazione politica dell'Europa centro-orientale, creando la continua territoriale o spirituale tra Roma, Budapest e Varsavia.

Il piano del Duce verso la Cecoslovacchia

V Tutti i giornali trionfano mettendo in grande rilievo il significato e l'importanza del lungo colloquio che il Duce ha concesso a nuovo Ministro degli Affari Esteri di Cecoslovacchia, dottor Čvalkovský, per lasciare Roma per ariano in sua città natale. Nei ambienti politici si soggiornano che evidentemente durante questo viaggio il Duce non avrà mani libere di trarre le grandi linee delle future relazioni politiche tra i due Stati, relazioni che con la mutata situazione è presumibile avranno modo di trasformarsi completamente, assumendo quel carattere di collaborazione e di intesa che lo contingente consigliano. Si osserva infatti che fra tutti i paesi che saranno garanti delle nuove frontiere cecoslovacche, l'Italia sarà quella che potrà dare al nuovo Governo di Praga le maggiori garanzie di imparzialità e di disinteressata lealtà.

L'insurrezione verso i gruppi dei guerrieri francesi

Negli ambienti parlamentari can denunciava unanimi le destre nazionali ed il gruppo comunista hanno iniziato una aperta campagna per «cire» le dimissioni dei Ministri Reynaud, Blum*, Campinchi, Zay Rucat e Champetier Des Ribes che notoriamente non condizionano l'attività conciliatrice del presidente Daladier e del Ministro Bonnet, ma invece in seno allo stesso cabinetto sostengono «accanitamente la necessità del conflitto». I comunisti invocano in proposito il magnifico esempio del Lord dell'amministrazione inglese, Duff Cooper, definendo come dei buffoni i Ministri francesi che non erano ora, per la fregola del potere, di rinnegare se stessi e le loro convinzioni; mentre lo stesso nazionale proclamava che la permanenza al Governo di questi nefasti gruppi di provocatori e di agenti sovietici non può che indebolire la compagine ministeriale e quindi danneggiare il paese.

Una vioentissima polemica si è svolta negli ambienti politici sull'opportunità di procedere allo scioglimento della Camera ed alla convocazione di nuovi elettorali. Si afferma infatti che, dopo il clamoroso spostamento della maggioranza parlamentare avvenuto in reazione agli accordi conclusi a Monaco a vantaggio del Gabinetto Daladier, il paese ha il diritto ed il dovere di pronunciarsi sull'opportunità dell'esistenza di una assemblea nata sotto il segno del fronte popolare. È significativo in proposito che lo stesso Blum intervenga nel dibattito dichiarando che lo scatenamento dello scontro divrebbe avere necessiti o la maggioranza governativa dove sia veramente e stabilmente capovolgersi; ma aggiungendo che egli non crede che il Partito radicale voglia estriarsi o, peggio, schierarsi contro quelli che furono i suoi migliori alleati ed appoggiarsi invece al centro od alla destra.

Messa a punto tedesca su un obbligo tentativo

BERLINO, 7 ottobre (notte). In questo sferzante articolo si esamina se si definisce come un nuovo tentativo per avvicinare di nuovo l'atmosfera politica l'affermazione di qualche giornale straniero, secondo la quale da parte tedesca sarebbe stata esercitata una pressione sulla Commissione internazionale per la situazione dei Protocolli di Monaco.

Altrettanto falso è definita la notizia che le nuove frontiere tra la Cecoslovacchia e la Germania sarebbero state fissate già dalla competente commissione internazionale, sensi dai militari tedeschi.

Praga deve sottrarsi completamente da Mosca

Le rivendicazioni unghero-polacche base di un'effettiva pacificazione.

MONACO DI BAVIERA, 7 ottobre. I giornali seguono con crescente interesse il riordinamento interno della Cecoslovacchia, sottolineando gli indici sempre più evidenti di un orientamento di Praga verso la politica di buon vicinato con la Germania. Anche le dimissioni di Beneš vengono interpretate come una palese espressione di volontà occa per un riavvicinamento alla Germania.

Il «Bamberger Nachrichten» rileva che questa nuova politica pesa troppo il pieno assetto

Hitler segue le truppe nella quarta zona sudetica

BERLINO, 7 ottobre. Il Führer e Cancelliere, accompagnato dal Feldmaresciallo Goering ha passato stamane alle ore 11.35 l'antica frontiera tra la Germania e la Cecoslovacchia, entrando nella zona quarta di occupazione.

Il Führer, che visiterà le varie località di questa zona, è entrato nella località di Neustadt o Jägerndorf. L'ingresso del Führer nella quarta zona ha avuto luogo immediatamente dopo l'avanzata delle truppe.

Un trucco di Barcellona per sottrarre gli stranieri all'obbligo di soggiorno

PARIGI, 7 ottobre. Si apprende, che il capo dell'armata rossa dell'Ebro, il cosiddetto generale Modesto, ha lanciato un ordine del giorno a tutti i comandanti di unità combattenti acciò che invitino d'urgenza i volontari stranieri che lo desiderano di inviare una domanda di naturalizzazione al Sottosegretario del Ministero degli Interni di Barcellona. L'ordine del giorno aggiunge che

Il «Volkischer Beobachter» appoggia lo «svendimento» unghero-polacco per un comune confine rileva che se il territorio dei russi rimane sotto le sovranità di Praga, la penetrazione sovietica in Cecoslovacchia non potrebbe essere fermata e si vedrebbero sorgere così un nuovo grave pericolo per l'Europa.

Il piano del Duce verso la Cecoslovacchia

V Tutti i giornali trionfano mettendo in grande rilievo il significato e l'importanza del lungo colloquio che il Duce ha concesso a nuovo Ministro degli Affari Esteri di Cecoslovacchia, dottor Čvalkovský, per lasciare Roma per ariano in sua città natale. Nei ambienti politici si soggiornano che evidentemente durante questo viaggio il Duce non avrà mani libere di trarre le grandi linee delle future relazioni politiche tra i due Stati, relazioni che con la mutata situazione è presumibile avranno modo di trasformarsi completamente, assumendo quel carattere di collaborazione e di intesa che lo contingente consigliano. Si osserva infatti che fra tutti i paesi che saranno garanti delle nuove frontiere cecoslovacche, l'Italia sarà quella che potrà dare al nuovo Governo di Praga le maggiori garanzie di imparzialità e di disinteressata lealtà.

I risultati della ricognizione dei manoscritti di Gabriele d'Annunzio

L'ordinamento degli antegalli e della biblioteca

ROMA, 7 ottobre. Nei giorni scorsi si è riunito, sotto la Presidenza di S. E. Solmi, il Consiglio della Fondazione del Vittoriale degli Italiani. Il Presidente innanzitutto ha informato il Consiglio circa i risultati della ricognizione dei manoscritti di Gabriele d'Annunzio eseguita dal dottor Paolo Nalli, Soprintendente bibliotecario per le province lombarde e del comune Antonino Berneri, vicecancelliere della R. Accademia d'Italia e Segretario della Fondazione del Vittoriale. Dopo aver posto in evidenza le non lievi difficoltà incontrate per ottenere durata preliminarmente procedere ad un ordinamento ed a una classificazione dei manoscritti eletti.

Inizialmente, perché non manchi agli studiosi la possibilità di procurarsi le opere maggiori di molto tempo, sono state redatte le carte che il Comandante custodiva senza ordine articolato nel proprio studio portatile, ha fatto presente come la lunga e seconda attività letteraria di Gabriele d'Annunzio purtroppo non sia compiutamente rappresentata nelle carte esistenti al Vittoriale, giacché queste costituiscono piccolissima parte dell'immenso patrimonio autobiografico del Comandante.

Un attesa delusa

Infatti i manoscritti originali delle opere maggiori di molto tempo, come è noto, non erano più in possesso del Poeta, che li aveva alienati, tra questi i numerosi autografi posseduti da privati o da città come Chieri, Venaria e Ferrara. La ricognizione non ha rivelato l'esistenza delle numerose opere inediti delle quali a vario riposo il Comandante aveva annunciato l'imminente pubblicazione. Pertanto l'attesa di coloro che speravano nella esistenza di opere compiute ancora ignote risulta delusa.

Era per altro già noto che, soprattutto il Comandante aveva delineato, sin dalla prima gioventù, varie opere e aveva steso telora degli appunti, raccolto materiali, scritte taluno pagine, non una di queste però, alcuno delle quali forse già disegnato nei minimi particolari nella fantasia dell'artista mirabile, era stata tradotta in iscritte. Degli autografi compilati di opere già edite esistono nel Vittoriale soltanto quelli di alcuni libri più recenti, o cioè: «La Pisanellos», «Checereville», il libro segreto, «Le dit du sord» e «Le dit du sord».

Un solo manoscritto inedito, puramente definitivamente compiuto, il volume di piccola mole «L'uomo che rubò la Giovecca», redatto a Fine nel 1920. Opere definitive possono anche considerarsi la prima parte del volume «All'egato della valle» «Milità» e la visita di G. Miraglia.

La prima di queste opere, della quale esiste un testo compiuto a macchina, non fu probabilmente pubblicata dall'autore perché lo pagine esistenti dovevano essere seguite da altre delle quali non v'è traccia tra le carte al Vittoriale. Lo pagine su «Milità» e «La visita di G. Miraglia» erano probabilmente destinate a far parte di altro opere e forse l'autore non si decise a pubblicarle per l'argomento speciale di alcune pagine.

Autografi d'eccellenza interessante

Gli autografi riguardanti opere già pubblicate presentano un eccellenziale interesse per gli studiosi avvenire, sia per le varianti, sia per la genesi dell'opera creativa, sia per la storia e la critica dell'arte d'annunziana.

Ma di notevole interesse attuale sono invece da considerarsi le numerose pagine, date e non datate, nelle quali il Comandante fissa la sua sensazione o riflessione, taluna rievocazioni autobiografiche. Molti di queste pagine non si possono con sicurezza raggruppare in nuclei di opere «assegnate», ma altri invece formano materiali di studio o di preparazione di opere facilmente identificabili. Basti ricorrere allo molto pagine dedicate ai volumi delle «Faville» ed alle altre assai numerose di «La bozza volata».

Nel complesso, queste pagine furono scritte dal Comandante preventivamente nell'ultimo decennio e parecchio sono state pubblicate nel «Libro segreto»; ma molte altre

I giapponesi tagliano la ferrovia che congiunge Hankow con Pechino

Travolgenti ripresa offensiva nipponica - Due milioni di cinesi schierati in difesa di Hankow - Tokio decisa ad annientare la resistenza di Cian Kai Scek

TOKIO, 7 ottobre

Un dieci da fronte cinese, informa l'Agenzia «Domei», informa che l'avanzata a tenaglia delle truppe nipponiche su Hankow ha riportato un altro grandioso successo ieri sera quando essi sono riuscite a tagliare il tratto meridionale della ferrovia Pechino-Hankow, a 20 chilometri a sud di Sinyang, l'impresa è stata compiuta da un reparto di avanzguardia di una delle colonne giapponesi, quella che s'ingredisce verso la capitale dell'artificio mirabile, era stata tradotta in iscritte.

Degli autografi compilati di opere già edite esistono nel Vittoriale soltanto quelli di alcuni libri più recenti, o cioè: «La Pisanellos», «Checereville», il libro segreto, «Le dit du sord» e «Le dit du sord».

Due milioni di cinesi difendono Hankow

Secondo informazioni da fonte autorizzata, le truppe cinesi che difendono Hankow si fanno ascendere a complessivi 2 milioni di uomini, 113 divisioni, con effettivi che assommano a 750.000 uomini si trovano, infatti, insieme a sei divisioni di truppe provinciali, raccolte nel settore di Nanchang; altre 55 divisioni, con una forza di 360 mila uomini, o 6 divisioni di truppe provinciali, sono assegnate sul fronte meridionale, al sud dello Yangtze, 12 divisioni, forti di 80 mila uomini nel settore di Hankow, oltre ad una divisione di truppe provinciali e 46 divisioni, forti di 420.000 uomini, sul fronte settentrionale dello Yangtze, oltre a varie altre divisioni di truppe provinciali.

Le forze nipponiche che marciavano verso il sud, lungo la riva occidentale del lago di Payang, puntando su Nanchang, minacciano di acciuffare Tchang, a metà strada tra la ferrovia Nanchang-Chihang.

Smentite alle voci d'un compromesso con Cian Kai Scek

La lotta è intensissima nella montagna della catena di Tapieli, che costituisce il confine tra le pro-

i documenti di acquistata nazionalità spagnola saranno rilasciati con le massime sollecitudine e senza alcuna difficoltà. Si auspica, così, che diverse migliaia di appartenenti alle brigate internazionali hanno già mutato non soltanto nazionalità, ma anche nome e luogo di origine, in modo da far sparire ogni loro legame con i paesi da cui provengono.

La legge marziale sarebbe proclamata in Palestina

LONDRA, 7 ottobre (notte)

Si afferma in questi ambienti che è in discussione al Ministero delle Colonie un progetto, per cui l'Alto Commissario britannico in Palestina sarebbe autorizzato a proclamare la legge marziale qualora la situazione seguisse a peggiorare ad onta dei provvedimenti militari presi in questi giorni.

Gli ebrei respingono il progetto dell'Iraq per l'indipendenza della Palestina

LONDRA, 7 ottobre

Oggi il Ministro delle Colonie Malcolm Macmillan, ha avuto una lunga conversazione con l'Alto Commissario britannico in Palestina, Sir Harold Macmillan. Si afferma che il dott. Weizmann, capo del partito sionista, abbia respinto il progetto di soluzione della Palestina propugnato dal Ministro degli Esteri dell'Iraq, che anche oggi ha avuto una conversazione col ministro Mac Donald. Il progetto del Ministro degli Esteri dell'Iraq contemplerebbe come venne già riferito, l'abolizione del mandato per la Palestina e la costituzione della Palestina in uno stato indipendente alleato alla Gran Bretagna, nonché il diritto di ulteriori immigrazioni giudaiche nel paese.

Le pietose condizioni dell'industria aeronautica francese

40 apparecchi costruiti in 2 mesi

PARIGI, 7 ottobre. Negli ambienti militari e parlamentari francesi si è suscitato profonda imprensione la constatazione fatta in seno alla Commissione stragiudiciale per l'aeronautica, che la produzione degli apparecchi militari non ha raggiunto che la cifra complessiva di 19 durante il mese di agosto, u. a. o. di 30 nel mese di settembre. La commissione stragiudiciale, dopo avere stabilito stabiliti questi allarmanti dati di fatto, ha deciso di inviare d'urgenza il Presidente del Consiglio, Ministro delle Guerre, a voler non soltanto a prezzo un'immobilità sull'insufficiente di tale produzione, ma anche a voler prendere tutte quelle misure che valgano a portare l'industria aeronautica all'altezza delle esigenze vitali del paese.

Dovere necessario, dichiara noi, perché la vera piaga, la più profonda e la più insistente è dilagata negli uffici privati in modo impressionante, per un motivo ormai provvisto: la speculazione economica - che non chiamiamo economia - di assumere personale femminile che costa meno della metà dell'elemento maschile, differenza di compenso che è ancor più sensibile nel raffronto tra la classica signorina impiegata e il padre di famiglia con puro numero.

Ma questi sono interessi individuali nei quali si poneva nella società la necessità di presentare un'occupazione, operante negli uffici privati, operante negli strati ampiamente, e parastatali e parastatali e applicando, quindi, secondo giustizia, questo suo esempio agli altri, per cui la legge lo trasforma in dovere.

Dovere necessario, dichiara noi, perché la vera piaga, la più profonda e la più insistente è dilagata negli uffici privati in modo impressionante, per un motivo ormai provvisto: la speculazione economica - che non chiamiamo economia - di assumere personale femminile che costa meno della metà dell'elemento maschile, differenza di compenso che è ancor più sensibile nel raffronto tra la classica signorina impiegata e il padre di famiglia con puro numero.

Ci sono interessi individuali nei quali si poneva nella società la necessità di presentare un'occupazione, operante negli uffici privati, operante negli strati ampiamente, e parastatali e parastatali e applicando, quindi, secondo giustizia, questo suo esempio agli altri, per cui la legge lo trasforma in dovere.

Questo è il punto capitale che s'aggancia a quello morale: un freno a quell'emancipazione della donna fin nei suoi anni più giovani, attraverso la libertà necessaria all'impiego. Un freno a calcolare la vita soltanto sul basi del guadagno, che sovrasta condanne a transazioni mortificanti.

Il provvedimento ostacola, dunque, nessuno un'importanza incalcolabile; è un'altra grande conquista sociale; è un passo decisivo verso l'autarchia morale che deve distinguere il nostro popolo dagli altri e liberarlo dai ceppi di consumismo, e adempire ai suoi doveri anche verso il Paese, servendo la Nazione.

Questo è il punto capitale che s'aggancia a quello morale: un freno a quell'emancipazione della donna fin nei suoi anni più giovani, attraverso la libertà necessaria all'impiego. Un freno a calcolare la vita soltanto sul basi del guadagno, che sovrasta condanne a transazioni mortificanti.

Ci sono interessi individuali nei quali si poneva nella società la necessità di presentare un'occupazione, operante negli uffici privati, operante negli strati ampiamente, e parastatali e parastatali e applicando, quindi, secondo giustizia, questo suo esempio agli altri, per cui la legge lo trasforma in dovere.

I panetteri della città sono invitati a presentare offerta per la fornitura di pane confezionato con farina di tipo B, in forma sfoglia o elettrica divisibile in due parti.

1) Negozio di comestibili, drogherie, profumerie, cartolerie, librerie e rivendita di giornali:

a) giorni festivi (esclusi i sabati e la vigilia di festa): dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30;

CRONACA della CITTA'

Le donne negli uffici

L'uniforme di servizio per gli impiegati dello Stato

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto-legge del 5 settembre scorso con cui è istituita l'uniforme di servizio per il personale magistrale dei ruoli civili dello Stato. L'uso dell'uniforme è obbligatorio, secondo le disposizioni che saranno emanate dal Duce. Le variazioni e aggiunte alla tabella a sua modelli sono disposte con decreto del Duce. E' conferita ai ministri segretari di Stato la facoltà di esentare dall'obbligo dell'uso dell'uniforme il personale dipendente in caso di manifesta sfiducia di sé.

Agli impiegati in servizio, all'atto dell'esatta in vigore del presente decreto, verranno fornite a carico dello Stato una divisa invernale e due estive; al personale di gruppo A della Polizia verrà inoltre fornita una grande uniforme. Per le successive vestizioni, che potranno aver luogo dopo trascorso il periodo minimo di tempo indicato in apposita tabella per ciascun capo di vestiario, l'amministrazione corrisponderà al personale un concorso nella spesa della divisa invernale nella tabella medesima. E' fatto obbligo agli impegnati di nuova assunzione di provvedersi dell'uniforme di servizio. Ad essi verrà corrisposto il concorso di cui si è detto. Avvenuta la prima vestizione può, su richiesta del personale, essere concessa il concorso per una seconda divisa invernale con esclusione del importo.

Al personale subalterno l'uniforme viene distribuita e rinnovata a carico dello Stato. Il personale dell'amministrazione dell'Africa Italiana usa le uniformi previste dai propri regolamenti. I funzionari e gli impegnati delle Amministrazioni dello Stato diverse da quella coloniale che prestino servizio presso l'amministrazione dell'Africa Italiana, indosseranno in servizio le uniformi invernali ed estive prescritte nel precedente decreto e confezionate rispettivamente in

panno ocher e in tela bianca. Nelle località a clima tropicale è finale facoltativo l'uso dei particolari capi di corredo previsti per il personale del Ministero dell'Africa Italiana in servizio in tali località.

Apposite tabella contengono la descrizione esatta e i modelli dei vari capi di vestiario. L'uniforme invernale nella sua linea esemplificativa, per il Gruppo A, è la seguente:

Bernetto di stoffa blu con visiera di cuoio lucido; nell'attacco del visiera due bottoni piccoli dorati portati in rilievo il Fasce, littorio.

Il fazzoletto ricamato in sottilissimo di diverso colore, secondo l'amministrazione di cui l'impegnato dipende, è formato dalla medesima, romana ad ali chiuse poggiata sopra un Fasce littorio disposto in posizione orizzontale avvolto nel centro la scena riconosciuta all'argento rivolta verso il basso. Una treccia di diverso tipo, a seconda dei Gruppi, è applicata sopra la visiera. Giubbello di stoffa blu a due petti con due file parallele di tre bottoni medi dorati portati in rilievo il Fasce littorio con le sciarpe rivolti all'infiora. Sulle spalle sono applicate due strappo-stabili in loggia diversamente stabiliti in loggia diversamente a diversi gradi. Sulla manica, nella parte inferiore, sono applicati i distintivi di grado; essi hanno la forma rettangolare a scacche e sono medi dorati portati in rilievo il Fasce littorio con le sciarpe rivolti all'infiora.

Per il Gruppo B e il Gruppo C, l'uniforme è analoga con opportuni variamenti soprattutto al fazzoletto e al colore dei bottoni. L'uniforme estiva è bianca.

STATO CIVILE DI POLA

7 ottobre 1938-A. XVI
NATI
maschi 1, femmine 2
MORTI
maschi 0, femmine 0
MATRIMONI
0

Semaforo

Dopo Monaco

Sorire il Regime fascista: Quando Mussolini parla sulle voci di Monaco, per raggiungere l'accordo nella questione cecoslovacca di assicurare la pace, verso di lui si faranno gli occhi di tutti il mondo. Del Parlamento alla Camera dei Comuni, Chamberlain ha voluto ricordare che tutto fu risolto in base al memorandum presentato da Mussolini e accettato sia da Hitler, sia dal capo del Governo inglese francese. Anche Baldwin ha intuito i sensi della profonda gratitudine del Governo e del popolo francese per l'altro ed illuminato opera di mediazione e di pace compiuta dal Duce.

Un giornale solo ha tenuto un contegno deplorabile: l'«Osservatore Romano». Pochi righe di cronaca recano un riferito doveroso per l'intervento del Capo del Fascismo: «L'argento rivolta verso il basso. Una treccia di diverso tipo, a seconda dei Gruppi, è applicata sopra la visiera. Giubbello di stoffa blu a due petti con due file parallele di tre bottoni medi dorati portati in rilievo il Fasce littorio con le sciarpe rivolti all'infiora. Sulle spalle sono applicate due strappo-stabili in loggia diversamente stabiliti in loggia diversamente a diversi gradi. Sulla manica, nella parte inferiore, sono applicati i distintivi di grado; essi hanno la forma rettangolare a scacche e sono medi dorati portati in rilievo il Fasce littorio con le sciarpe rivolti all'infiora.

Non può passare inosservato questo risveglio antifascista del vecchio figlio del Partito popolare. Né alcuno può meravigliarsi ad notare che circa quattro lustri fa cominciavano, ed esibivano costretti a proteggere una polemica, che si mostrava necessaria ad una salutare prudenza.

Che,, sepa!»

Non si trattò, buoni lettori, di qualche ottimo seppio che nel mese di aprile costituiscano il più buon boccone della pescheria. No. Si trattò di una autentica storia che Antonia S., di soprannome «Principessa bratza cosa per un sanguigno principesco smaltina delle sbarre plebeo...», aveva accumulato furia di visitare belotti e ostrie di città vecchia.

Ma, nell'ascisse dell'ultima battona, la sommersa principessina inciampò e cadde bocconi a terra. Si è dovuto ricorrere al carro pronto soccorso, che giunse sul posto con medico e infermieri. Al dottor Rosso, non è stato difficile sentenziare che si trattava di ubriacchiera, per la qual cosa, emendò alcuno, forte e abusione multiple alle facce, dispose l'isolamento della donna nell'ospedale di Chiesanuova, garantile su 8 giorni, salvo complicazioni.

Al mattino seguente, quando la principessina si svegliò dal lungo, profondo sonno e si trovò tra bianche lenzuola e candidi cuscini, nulla potendo comprendere dell'avvenuto, non poté far altro che esclamare monologando: «Sorega, che segno».

Sette scalini d'un Stato

E' stata trasportata d'urgenza all'Ospedale Santorio. L'operaio Tarcisio Maria, moglie di Vittorio, d'anni 36, abitante in via Piave N. 10. Essa presentava contusioni multiple, al dorso e sospetta frattura dei processi traversi lombari.

Mentre ricevava le prime medicazioni, ai sanitari raccontò che le ferite erano state causate da un ruzzolone di ben 7 scalini fatti d'un fiato.

Ne avrà per 15 giorni, salvo complicazioni.

Esami di idoneità alla IV classe inferiore

Gli esami per i licenziati dalla Scuola Secondaria di Avviamento, dopo il pagamento delle tasse scolastiche, proseguiranno la domanda di esame insieme coi documenti che comprovino il diritto. Il termine utile per la presentazione delle domande di esame scade improbabilmente il giorno 9 ottobre p.v. Dopo tale termine lo domani, se non potranno essere accolte, per nessuna ragione.

Esami di idoneità alla IV classe inferiore

Gli esami per i licenziati dalla Scuola Secondaria di Avviamento, secondo il dì 7 ottobre, secondo il dì 10 ottobre, secondo il dì 12 ottobre.

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

G. I. L.

BANCA DI SAVOIA E DI SPERIA

«Benito Mussolini»

Il Comando Generale della G. I. L. ha bandito anche per l'anno XVII il concorso per le Borse di Studio e sperzia «Benito Mussolini». Tutti gli Avanguardisti e Balilla che aspirano a concorrervi si rivolgano per informazioni al Comando Federale Avanguardisti e Balilla entro il giorno 10 m.c.

Il Giardino d'Infanzia della R. Marina si aprirà il 3 novembre

In seguito ai lavori di installazione del riscaldamento centrale che apporterà ai piccoli frequentatori un nuovo potabile motivo di confort, il giardino d'infanzia della R. Marina che dovrà aprirsi il 18 novembre, inizierà la sua benefica opera il giorno 3 novembre p.v.

Fascio Giovanni Grion — Domenica mattina alle ore 10.30 sono convocati in sede sociale (via Baracani) tutti i giocatori tesserati per l'anno 1938-39.

S. C. Libertas — Tutti i componenti della squadra calcio devono trovarsi questa sera alle ore 20.30 al Gruppo Sasek per importanti comunicazioni. Nessuno manchi.

Messe a S. Giovanni — Domani alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Giovanni in occasione della festa della Marmitta di Maria.

Premi Soci della S.I.L. — Tutti annuale lire 50.

L'incontro in due forte squadre istiane

Fascio Grion - Ampelea d'Isola

Domenica 9 ottobre XVI

Prima di recarsi ad Arzis, il Grion incontrerà domani l'Ampelea d'Isola. Le squadre istiane, per motivi di calendario, sono in piena lotta. Ieri era l'undici dei militari che tentava la non facile impresa di smantellare la fortezza isolana, domani sarà l'Ampelea ad attaccare il Grion.

La squadra isolana, costretta a debattere a Udine, perdeva la prima gara per 2-0. La forza della squadra friulana ginastica in parte questa sconfitta che d'altra parte è stata largamente risarcita da due vittorie consecutive: una ottentiva contro l'Andrea Doria Extra, avversario niente affatto disperato, l'altra, la più recente, a spese dell'«Arsia». Qualche osservatore ha detto che in questo ultimo incontro un pareggio avrebbe stato più equo, ma noi lasciamo la responsabilità di questo giudizio a chi lo ha formulato: il campionato sarà in proposito un giudizio infallibile.

Intanto, come abbiamo già rilevato, l'Ampelea precede il Grion nella classifica. La sua vittoria a Padova, 7 ottobre

Domenica prossima 9 ottobre si svolgerà nell'ippodromo della Fondazione Breda la 1a giornata di Corse al Trotto indietro dalla Società Hippica Padovana.

Si disputeranno ben 6 ricchi premiti.

Oltre alle interessanti prove nel premio S.I.R.E. per due anni rientra emozionante la lotta nel Gran Premio «Elwood Medium» dei tre anni (lire 25.000) per l'incontro dei noti trottori: «Espresso», «Freccia-nera», «Scarpone», «Eruzione», «Spiral», «Gigante», «Cavalluccio». Ad una gara interessante si assistrà pure nel premio Lotteria Hippica di Merano. Si correrà con qualunque tempo.

Non riusciamo ancora in qualche forma a scendere in campo il Grion. L'allenatore alle prese col problema di rimettere in moto la squadra, non ha voluto ancora raggiungere un risultato positivo. La rotazione degli atleti disponibili con tante e tante, rendendoci conto delle difficoltà esistenti non abbiamo cercato l'intenzione di aumentarne. E' necessario, però, fissare la formazione «titolare» della squadra nerostellata, quanto prima possibile, perché sia possibile confidare su un peso forte, omogeneo, sicuro per le più aspre battaglie del Campionato.

Ora, come il Grion senza dubbio che la parità di domani non è di quello che si prende alla legge. Anche l'anno scorso l'Ampelea fece ai nero-stellati una sorpresa piuttosto spicciola. Ora, tuttavia, non riescono ad uscire, e non è detto che gli isolani debbano ripetere l'impresa, ma bisogna stare molto in guardia.

Non riusciamo ancora in qualche forma a scendere in campo il Grion. L'allenatore alle prese col problema di rimettere in moto la squadra, non ha voluto ancora raggiungere un risultato positivo. La rotazione degli atleti disponibili con tante e tante, rendendoci conto delle difficoltà esistenti non abbiamo cercato l'intenzione di aumentarne. E' necessario, però, fissare la formazione «titolare» della squadra nerostellata, quanto prima possibile, perché sia possibile confidare su un peso forte, omogeneo, sicuro per le più aspre battaglie del Campionato.

Rosalie, riduzione cinematografica dell'omonimo lavoro teatrale portato al successo sui palcoscenici di Broadway dal famoso Florz Ziegfeld per splendore e grandiosità di realizzazione egualmente non supera «Il Paradiso dello fanciullo».

Il soggetto narra la movimentata avventura d'amore della principessa d'un regno immaginario con un cadetto dell'Accademia Aeronautica americana.

«Rosalie» è Eleanor Powell, il castello Nolton Eddy.

Le danze acrobatiche della regina del tap, il virtuosismo vocale di Nelson Eddy, i gustosi sgambetti di Ray Bolger, la calda e melodiosa voce di Lena Horne, cantante ungherese al suo debutto cinematografico, ed ancora le spassose comicità di Frank Morgan e Edna May Oliver, sovrani del favoloso regno, danno al film, rivelato a briciole, un rendimento pieno di attrattiva sia dal punto di vista artistico che da quello spettacolare.

A completare la messinscena dal punto di vista coreografico concorrono le 600 ballerine di Alberto Rasch e 1500 dopolavoristi partecipano alle scene di massa.

W. S. Van Dyke, il magnifico realizzatore di spettacolosi scenari della moderna cinematografia ha creato questo capolavoro, in cui armonia e sforzo, tecnica ed arte, raggiungono vertici mai toccati finora.

Anche queste ragazze, come la Potomac, sono alle loro prime gare.

La staffetta artistica 3x100 composta dalle stesse dopolavoriste P. Potomac, Pugliese e Chiurco, si è classificata col secondo posto nella finale dietro le forti campionesse di Napoli.

Una'altra ottima affermazione è stata conseguita in campo atletico dalla staffetta 4x100 composta da dopolavoriste piranesi e di una italiana.

Il primo posto, che la staffetta istiana conservava fino all'ultimo scambio avrebbe potuto essere maneggiato, se la dopolavorista che corre l'ultima frazione non fosse stata presa dall'emozione fino a tal punto, da perdere negli ultimi metri la necessaria energia per spianarla. Si è poi fatto un imponente inciampone, la nostra staffetta, purtroppo raggiunta il vittorioso risultato, ha dovuto rifare il tutto.

Al Politeama Cischtitti, «Rosalie», tieni da subito lo spettacolo. Questa volta Noselli non è ricorso al variabile per completarlo il suo programma teatrale. O' nel film della M. G. M. tutt'altro quanto è necessario per divertire oltre il pensabile, tanto, cinema, varietà in un film veramente impareggiabile.

Da oggi lo replichi.

SPETTACOLI D'OGGI

Policlismo Cischtitti. — «Rosalie» con Eddy Nelson e Eleanor Powell. Prima visione. Oro 16.30.

Cinema Nazionale. — «Il giuramento» di quattro in prima visione. Protagonisti Loretta Young e Richard Greene. Oro 16.30.

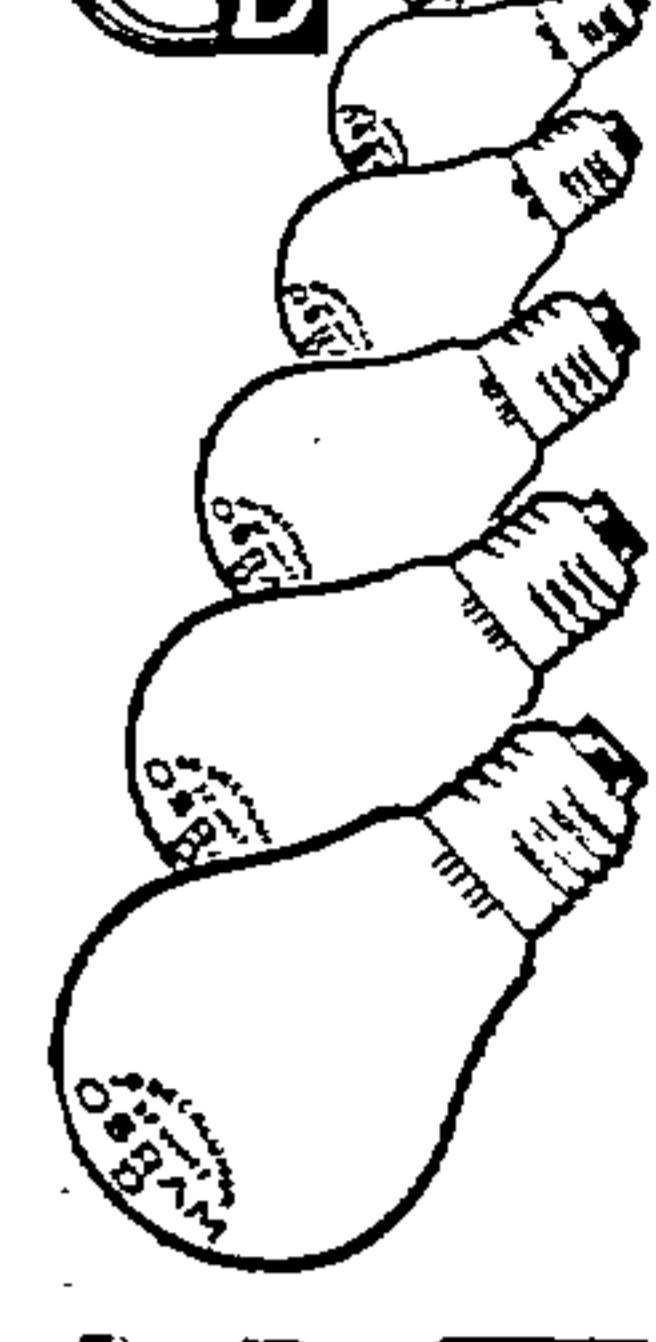
Cinema Impero. — «Rondino senza nido». Umberto. — «Rondino senza nido». Shirley Temple. Grande film di prima visione. Dalle ore 16.30.

Cinema Impero. — «La porta del Finifilios. Prima visione. Oro 16.30.

Cinema Arena. — Due film interessantissimi: «Coppello a cintura» e «I fuori legge, dell'Oriente». Oro 16.30.

La buona luce allieta la casa

OSRAM-D



Quanto migliore è la illuminazione della casa, tanto più gradevole è il soggiorno.

Ottima luce con ridotto consumo di energia elettrica assicurano le lampade OSRAM-D a doppia spirale che, costruite dalla più gran fabbrica italiana di lampade elettriche, rappresentano quanto di meglio si trova oggi sul mercato.

Si disputeranno ben 6 ricchi premi.

Oltre alle interessanti prove nel premio S.I.R.E. per due anni rientra emozionante la lotta nel Gran Premio «Elwood Medium» dei tre anni (lire 25.000) per l'incontro dei noti trottori: «Espresso», «Freccia-nera», «Scarpone», «Eruzione», «Spiral», «Gigante», «Cavalluccio».

La campagna granaria decorsa ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

Dalla Provincia

Da Rovigno

Scuola complementare per apprendisti

ROVIGNO, Col giorno 17 ottobre avranno inizio le lezioni della scuola complementare per apprendisti che saranno tenute nell'edificio scolastico di via Giacomo Carducci dalle 18 alle 20 di tutti i giorni della settimana esclusi il sabato e la domenica. Le iscrizioni si accettano nei giorni 7 e 8 ottobre dalle ore 18 alle 20 nella sede della scuola.

Sono obbligati alla frequenza delle lezioni tutti gli apprendisti d'età inferiore ai 14 anni e non superiore ai 18 e che non frequentino o che non abbiano assolto corsi equivalenti.

Ai rendimenti verranno applicate penali premiarie in tempranza al part. 203 del Regolamento per l'istruzione industriale (R.D.L. 3 giugno 1924 N. 969).

Nel Dipartimento — Nomina
Il Segretario Federale, presidente del Dipartimento Provinciale, ha nominato il camerata Carlo Fabretto componente del Comitato provinciale istriano per le arti popolari con funzioni di corrispondente per i comuni di Rovigno e Valle.

Ci congratuliamo co' camerati Fabretto e sicuramente egli saprà dare nuovo impulso alle arti popolari da tanti anni dedicata la sua con passione ed appassionata attività.

Nov'amento di stato civile — Statalista dei matrimoni, morti, nati, immigrazione ed emigrazione per settembre 1936. Matrimoni N. 5, nati N. 9, morti N. 15, immigrazione N. 13, emigrazione N. 13.

Nella G.I.L. — Il C.M. Livio Cefaratti è stato nominato aiutante maggiore in II, dal locale comando G.G.F.F. Congratulazioni.

Elargizioni pro G.I.L. — Diamo il segnale di grande diritti e cittadini chi hanno offerto doni per la grande parata miracolosa della G.I.L., Pavani Giovanni, farmaco Spaziani, Romeo Berti, Radotti Giovanni, Degra, Emano, Ezio Cleva, Bembaschi, Andrea Bronzin, Bandolo Lucia, Bernardis Teresa, Benussi, Nicolo, Benussi Francesco, Dajiran Pietro, Martini Eufemia, Tonterio Pietro, Albertini Domenico, Dapiran Andrea, Zucconi Anna, Rizomato Virginia, Antonio Nider, Cusatis Giuseppe, Muraspin Eufemia, Devere Antonia, Pastorecchia Angelina, Pavan Antonio, Soveri Francesco, Rosmarino Giacomo, Giorgio Benussi, Signori Pietro, Rota Cristoforo, Angolini e Baricchio, Portelli Alfonso, Daino Anna, Teatro Gaudioso, Cine Roma.

Mostra didattica e scientifica al R. Istituto Tecnico — Nei giorni di sabato 15, domenica 16 e lunedì 17, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sarà aperta nei locali del R. Istituto Tecnico una mostra didattica e scientifica. Tutta la cittadinanza è invitata a visitarla. L'ingresso è gratuito.

In qui il comunicato della Provincia; da parte nostra siamo certi di non esagerare se affermiamo che la Mostra è veramente degna di essere visitata. Essa è una rassegna fedele dell'attività svolta dalla nostra scuola media cui la popolazione si sente tanto legata e offre molto interessantissime novità. Peggio di sicuro successe è per noi: il sapere che essa è stata voluta e organizzata dal Preside camerata Mariano, condannato dai camerati insegnanti. Diamo pertanto appuntamento a tutti i cittadini alla Mostra per i giorni sopra segnati.

Da Capodistria

La morte di un cittadino exemplare.

CAPODISTRIA, Dopo una malattia lunga e penosa ha cessato oggi di vivere Giovanni Mamoli.

Vero Cavaliere del lavoro, egli è stato degno rappresentante del più intelligente, capace e onesto artigianato capodistriano.

Quasi cinquant'anni di indefessa attività, da tutti stimata e apprezzata; coraggiosa e illimitata dedizione all'Italia — anche negli anni del servizio nazionale, nei quali egli è stato consigliere comunale di parte irredentista — abnegazione compiuta e rinnovata di sé: il tenore amore alla famiglia; virtù e osservanza dei doveri religiosi sono atti di benemerita del suo paese.

Alla famiglia, colpita dal grave lutto, lo più sente condoglianze.

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO»

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI

L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Hai parlato, quindi, un italiano portoghesi ed un'intera serata con la tua Gismonda? — disse du Courtraine.

— Si, papà... Era ora ancora un po' dolore, in conseguenza del dolimento del quale ora stava colta nella chiesa... Malgrado ciò, si è dimostrata più di stare accanto a me, o due volte di seguito ho avuto l'impressione che stesse per farmi una confidenza.

— Ti ha parlato del suo fidanzato?

— No.

— Nonno te ne ha parlato?

Il signor di Montfort mi ha detto che le pubblicazioni ormai sta-

to rimandate perché Raimondo da Severo si trovava in questo momento in missione nei paesi sov dinavà.

— Il signore permette?... — chiede, in quel momento il camorrista inchinandosi all'occhio di Pietro.

— Che cosa desiderate?... — chiede, sorpreso l'ufficiale.

— Il signore diceva, però, fa che il signor Raimondo da Severo si trova in missione nei paesi sov dinavà.

— Ebbene?... — Il signore è in equivoca... — Come?... — Perché?... — Perché il signor de Severo è

— Nonno te ne ha parlato?

Il signor di Montfort mi ha detto che le pubblicazioni ormai sta-

AVVISI ECONOMICI

Richesta personale di servizio
La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

CERCASI cameriera tutto fare. Vin

Premuda 13, I p. 2476B

CERCASI cameriera Osteria Mar-

sala. Via Kandler 33. 2480B

CERCASI ragazza servizio mezza

materna. Indirizzo «Corriere».

2490B

Richesta

Demande d'impiego e di lavoro

Cent. 10 la parola - Min. L. 1 C

OFFRESI sarta giornale. Indirizzo

«Corriere».

2400C

Richesta

Camere mobiliata - Pensioni private

Cent. 25 la parola - Min. L. 60

STATALE cerca mobiliata vicinan-

za. Stazione Ferroviaria. Toscana

220715 Fermo Poeta.

2164F

Difetto

Camere mobiliata. Pensioni private

La parola L. 0.20 - minimo L. 2 G

In ville affittate bellissima stanza

ammobiliata indipendente Locarno 13

(traverso il Muzio). 2181G

AFFITTANSI camera, cucina am-

mobiliata. Polita 17. 2187G

AFFITTANSI camera o cucina am-

mobiliata. Via Arditi 37, II piano.

2188G

Offerte

di botteghe, appartamenti, magazzini

La parola L. 0.30, minimo L. 3 L

AFFITTASI quartiere tra camor-

cameretta, cucina, bagno. Visite

dalle ore 16-18. Via Monte Cap-

peltro. N. 1 (angolo Via Arditi).

2188L

Richesta

di botteghe, appartamenti, magazzini

La parola L. 0.30, minimo L. 3 M

PICCOLA famiglia cerca 1 novem-

bre 2-3 camere: cucina, controllo o po-

co discoteca. Offerto «Corriere».

2477M

Vendite d'escursioni

La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

CAGNETTA spinto da forma ve-

re. Monte Grande 69. 2469N

VENDONSI cucina o cucina nuo-

vo stile 900. Indirizzo «Corriere».

2178N

PATTINI vendo. Oderuna 4, II destra.

2179N

VENDESI esoltino. Via S. Felicità 8.

ARMADI due differenti, comodini due differenti, specchio. Epubo 15.

2192N

VENDESI carrozzeria moderna qua-

si nuova. Muzio 7. 2450N

Commerce e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

VOLETE avere un buon apparec-

chio radio? Un buon disco? Una

riparazione perfetta al vostro ap-

parcetto? Un viaggio con fiducia

alla ditta A. Saitz, telefono 405.

2182P

CAMICERIA uomo - Vestimenta

negozio - Pizzi convenzionati

Cravatte - Brodello - Calza-

Balzane. 2189P

CUCINE economico (sparelli),

vasche, bagno, nuovi arrivi, prezzi

convenzionatissimi. Visitatoci! Fina-

Via Cesia 20. 2165P

OCCASIONE vendesi crociera ve-

rina nuova, bianca, buon prezzo.

Clivo Giove 9. 2191P

CULOTTE Quattro lire - Sotto-

visto - Lire dieci - Culze velati-

nino Abbazia Lire 7.80 - Bran-

isco. 2184P

RADIOPARIFICAZIONI qualunque

lavoro con garanzia pagamento tu-

tuale. Agenzia Phonola, Magazzini

Gelletti, Sergio 39. 2101P

OLIVETTI vendita - rateale candi-

nugli. Agenzia provinciale Magazzini

Gelletti, Sergio 39. 2101P

Aste - Asta

La parola L. 0.40, minimo L. 4 C

OCCASIONE due Aprilia luglio, due

Augusta, Idria, berline, 1100 quasi

nuova, 600 mijibile. Autorimessa Via

Carducci 28, Telefono 503. 2120Q

Conciliazione da e per Ve-

necchia e per Vene-

nia. 2143P

PILOLENS FOSCA

o del piombo

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO

PURGATIVO ANTIMICROBICO DIGESTIVE

Scatola di